



Dietro la Juve Che povera A

Una settimana al via: solo il Napoli sembra all'altezza

La squadra di Mazzarri più completa di Inter e Milan, e l'entusiasmo può fare la differenza. Bianconeri sempre più forti. E la Roma...

SIMONE DI STEFANO
sidistef@gmail.com

LO SCORSO ANNO LI SALVÒ LO SCIOPERO, QUEST'ANNO IL CONTRATTO È FIRMATO E IL CAMPIONATO COMINCERÀ COME PREVISTO. Ma a dieci giorni dall'inizio della serie A, sono ancora tanti, troppi i "mister x" dei presidenti di serie A. Venti club al via e balza subito all'occhio la completezza della Juve rispetto a tutte le altre. A una rosa già vincente, l'ad Marotta ha subito depredata l'Udinese di Isla e Asamoah. Manca l'esterno (Armero?) e un attaccante tra Llorente e Dzeko. In più, all'addio di Del Piero è seguito l'arrivo di Giovinco a riequilibrare le que-

stioni di cuore. In difesa i bianconeri hanno piazzato il colpo Lucio a zero e con l'aggiunta di Bonucci e Barzagli, il reparto arretrato sembra a posto anche per la Champions. Dietro, le pretendenti più illustri (Milan e Inter) sembrano principesse senza dimora, e ai nastri di partenza la più accreditata anti-Juve sembra essere il Napoli. Il presunto smantellamento si è fermato alla cessione di Lavezzi, ma in attacco c'è sempre sostanza tra Pandev, Cavani e Insigne, che potrebbe diventare il giocatore in più di questa Serie A povera di talento. Se aggiungiamo Hamsik, i tre tenori diventano «i fantastici 4». Mazzarri avrà anche un Behrami in più a centrocampo, ma in difesa manca ancora un centrale titolare da affiancare a Cannavaro: l'ultimo nome è Uvini.

Tutto da decifrare il mercato del Milan, dopo l'esodo dei vecchietti, Allegri si è visto recapitare Montolivo (l'erede in sedicesimo di Pirlo), e gli altri rinforzi sono da media squadra: Constant, Traoré, Zapata e Acerbi. Se qualcosa non cambia, la difesa del prossimo anno avrà le stesse lacune. Eppure si cerca il colpo davanti tra Matri, Kakà,

Quagliarella e un complicato ritorno di Borriello. Anche se nessuno vale quanto Ibrahimovic e Thiago Silva. Ma se Atene piange, Sparta non ride. Tolti qualche senatore, l'Inter di Stramaccioni è lontana anni luce da quella del Triplete. Palacio, Silvestre e Mudingayi adombrano un alone di mistero sul centrocampo di Strama, che perciò chiede a Moratti uno sforzo in più per arrivare a uno tra Paulinho, Fernando e De Jong. Bene in difesa con gli arrivi di Handanovic tra i pali e Silvestre, ma in attacco tutto si reggerà ancora sulla vena intermittente di Sneijder e Milito. Sulla carta, le due milanesi vengono dopo il Napoli ma attenzione alla Roma, alla sua seconda rivoluzione culturale con l'approdo di Zdenek Zeman. Il ds Sabatini è riuscito a cedere 16 giocatori, compresi Juan e Heinze. Zeman avrà l'imbarazzo della scelta in attacco (partito Borini, arrivato Destro), ma in difesa manca ancora un centrale forte (Castan, Burdisso e...) e un terzino destro alla stregua di Balzaretti dall'altra parte.

Tra le possibili sorprese, la solita Udinese dei miracoli e - tolto Di Natale - senza attaccanti (ma occhio a Muriel e "O Mago" Maicosuel), e la Fiorentina di Montella. Stravolta per otto undicesimi e con Jovetic sempre lì, la Viola ha cambiato pelo. A centrocampo, se oltre a Cuadrado, Pizarro e Aquilani, funzionerà anche Borja Valero, addio tristezza al Franchi. Incognite da scoprire Lazio e Palermo, i biancocelesti sono quelli dello scorso anno con Ederson e Zarate in più, ma con un Reja in meno: come assorbirà la prima stagione italiana Petkovic? Se il tecnico fa la differenza, con Sannino aumentano invece le quotazioni dei rosanero. Per il resto pochi ritocchi, la struttura è quella dello scorso anno, con Zamparini che sta cercando l'alternativa più giovane a Balzaretti. A destra della classifica, potrebbe essere un campionato senza grosse spaccature, e squadre come Parma (Amauri e Parolo), Torino (se terrà Ogbonna) e l'Atalanta dell'azzurro Gabbiadini, nutrono già speranze di emergere presto dalla zona calda. Subito dietro il Catania di Maran, con l'incognita della Samp di Ferrara la cui leggerezza in attacco (bene Maxi Lopez ma poi?) rischia di pesare. Chi preoccupa di più è il Siena: perso Destro, Cosmi davanti avrà solo Calaiò e Bogdani. Con Pescara, Bologna, Chievo e Cagliari, anche i toscani sono a caccia della punta.

Elkann contro Zeman: «Non vince niente»

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

«HA VINTO PIÙ CARRERA IN UNA PARTITA CHE LUI IN UNA LUNGA CARRIERA». A margine della tradizionale festa in famiglia di Villar Perosa, con la sfida tra Juve A e Juve B, il presidente della Fiat John Elkann ha pesantemente ironizzato su Zeman, che aveva attaccato Conte per la squalifica legata alla vicenda scommesse. La Juve, invece, scherza decisamente meno quando si parla di mercato perché, sfumato Robin Van Persie (passato dall'Arsenal al Manchester United per 23 milioni di sterline), l'obiettivo numero uno, lo spagnolo Fernando Llorente, potrebbe finire proprio all'Arsenal, grazie ai soldi della cessione di Van Persie, anche se Wenger ha smentito.

Intanto per il Milan potrebbe riaprirsi la strada che porta a Kakà: ieri il croato Modric è partito per Madrid per sostenere le visite mediche, poi diventerà ufficiale il passaggio al Real (38 milioni di euro al Tottenham). A quel punto Kakà diventerebbe una terza scelta per Mourinho e allora si tornerebbe a parlare di un suo ritorno in rossonero, anche se la sensazione è che qui saranno decisive le ultime 48 ore di mercato. Per questo non è da escludere anche un altro ritorno, quello di Marco Borriello, anche se il centravanti oggi alla Roma gradirebbe l'ipotesi Genoa più di un nuovo approdo a Milanello, dove rischierebbe ancora di partire dalla panchina. Restando in tema di prime punte, sta prendendo quota l'ipotesi di un passaggio di Giampaolo Pazzini al Napoli, possibile lo scambio che potrebbe portare all'Inter il centrocampista Gargano. Intanto, sia i nerazzurri che i partenopei (molto vicini al difensore brasiliano Uvini del San Paolo) seguono il portoghese Alvaro Pereira, anche se non sembrano disposti a sborsare i 12 milioni richiesti dal Porto.



Una fase della tesissima Juventus-Napoli di Supercoppa, disputata a Pechino, e antipasto del campionato. FOTO DI ADRIAN BRADSHAW/ANSA

LOTTO		GIOVEDÌ 16 AGOSTO									
Nazionale	59	25	4	81	37						
Bari	29	65	15	3	6						
Cagliari	56	1	77	57	5						
Firenze	7	88	45	81	83						
Genova	46	50	35	63	47						
Milano	38	88	76	47	37						
Napoli	15	73	35	90	17						
Palermo	51	11	13	36	4						
Roma	57	65	28	66	71						
Torino	41	82	26	30	57						
Venezia	46	31	21	10	15						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
38	39	46	74	85	89	82	21				
Montepremi						1.627.583,22	5+ stella	€			
Nessun 6 - Jackpot						€ 8.535.933,94	4+ stella	€	50.732,00		
Nessun 5+1						€	-	3+ stella	€	2.320,00	
Vincono con punti 5						€	81.379,16	2+ stella	€	100,00	
Vincono con punti 4						€	507,32	1+ stella	€	10,00	
Vincono con punti 3						€	23,20	0+ stella	€	5,00	
10eLotto		1	7	11	15	29	31	35	38	41	45
		46	50	51	56	57	65	73	77	82	88